



QUESTIONARIO

Editoriale del Direttore Giorgio Rinaldi



Porsi delle domande, prima di farle agli altri -possibilmente più intelligenti di noi-, è un buon metodo per allargare gli orizzonti della mente e non restare alla mercé dei furbi, che in quest'epoca furoreggiano.

Proviamo a farcene qualcuna di domande e verifichiamo la nostra capacità critica.

1):

- A) **Premessa:** per costruire 500/700 km di tunnel a Gaza (Palestina) – fonte New York Times-, il gruppo politico-terroristico Hamas avrebbe utilizzato 6000 tonnellate di cemento e 1800 tonnellate di metallo, per un costo di un milione di dollari al chilometro. Il materiale di risulta sarebbe stato pari a un milione e mezzo/due milioni di metri cubi: a una stima prudentiale. Per anni e anni di lavoro e uno spiegamento di mezzi e di operai stratosferici. Solo per fare un esempio, sarebbero stati necessari 150.000 viaggi di camion da movimento terra e sarebbe stata riempita un'area di 200 ettari per un metro di altezza di terreno di riporto. Con il pullulare in loco di spie, presenza di cittadini arabo/israeliani, servizi segreti israeliani: Mossad e Shin Beth; statunitensi CIA, NSA e NCS; inglesi MI5 e MI6; russo FSB; MIT turco; E.G.I.D egiziano; DGSE francese; AISE italiano etc. etc., è credibile che nessuno si sia accorto di ciò che stavano facendo gli ex amici degli statunitensi e degli israeliani?



- B) **Risposte possibili:** a) C'era una svendita di occhiali da sole con lenti affumicate e auricolari incorporati, che irradiavano musica balcanica a volume altissimo, e tutti a Gaza andavano in giro senza orientamento, come nel libro dello scrittore portoghese Saramago "Cecità". b) Tutti sapevano tutto ma si facevano l'occhiolino e si davano gomitate. c) La stampa e la TV italiane non hanno ricevuto il permesso da oltre oceano.



2):

- A) **Premessa:** Tutti gli esperti, anche quelli più scadenti ospitati quotidianamente nei salotti tv con un compenso di 1500 euro a comparsata, concordano sul fatto che per effettuare un attentato come quello del 7 ottobre 2023 in Israele è necessaria una preparazione che occupi almeno un anno di tempo e coinvolga attivamente dalle 7000 alle 10.000 persone (leggasi terroristi). Ciò nonostante, nessuno in Israele si aspettava un tale efferato attentato, tra l'altro ai danni di villaggi abitati in massima parte da esponenti della sinistra israeliana. Come detto prima, tra l'altro con una presenza massiccia di spie etc.: possibile che nessuno si sia accorto di nulla?

- B) **Risposte possibili:** le stesse di cui sub 1).

3):

- A) **Premessa:** Non passa giorno che entrando in un supermercato, in una bottega, in un mercatino rionale, si resti allibiti davanti ai cartellini dei prezzi dei prodotti più vari: quasi tutti raddoppiati o triplicati (qualcuno quadruplicato). L'aumento medio dei prodotti alimentari oscilla tra il 200 e il 300%, come chiunque può agevolmente verificare, al netto delle



offerte “specchietto”: quello che l’anno scorso costava 1 euro, oggi costa 2 se non 3; quello che costava 2 è passato a 4 e così via. Chi non ha comprato un pezzo di burro o un Kg. di pomodori o lasciato l’auto in una grande città negli stalli delimitati da strisce blu (al costo di euro 3,90 all’ora)? Stampa e tv riferiscono di aumenti sull’ordine del 2/3% su base mensile, ma solo dello 0,000000...1% rispetto al mese dell’anno della caduta del Muro di Berlino, o simile e che, comunque, l’inflazione è sotto controllo, la speculazione è attenzionata, il ceto medio sarà salvato...

B: Risposte possibili: a) La stragrande maggioranza dei giornalisti mangia, beve e si veste alla Caritas, alloggia negli ostelli per la gioventù e legge solo le veline governative, i giornali su cui scrivono e guardano le tv RAI. b) La stragrande maggioranza di politici e giornalisti beve superalcolici in quantità proibitiva. c) Da oltreoceano è giunto il divieto:

-di informare gli italiani su quanto costa il gas (4 volte in più) e da chi siamo obbligati a comprarlo (USA);

-di quanto costano alla nostra economia le sanzioni che gli americani ci hanno imposto nei confronti dei russi (l’U.E. è solo una volenterosa passacarte);

-di quanto stiamo spendendo in armi da inviare agli ucraini per fare un favore agli statunitensi che, prudentemente ed egoisticamente si stanno defilando.



4):



A) **Premessa:** Israele bombarda nel Qatar il palazzo dove le delegazioni di Hamas e di Israele avrebbero dovuto negoziare la tregua a Gaza e la restituzione di ostaggi da un lato e prigionieri dall'altro. Prima dell'invasione di campo dell'arbitro (di parte) Trump, Israele si è affrettata a dichiarare che la colpa è stata dei capi di Hamas che non sono stati capaci di nascondersi, nonostante fossero coscienti della volontà israeliana di ucciderli ovunque si trovassero; pertanto, è di Hamas la responsabilità della rottura dei negoziati, sicché non c'è tregua per lo sterminio dei civili gazawi. Trump si è affrettato a redarguire il suo fido alleato Netanyahu e ha rassicurato il Qatar che un futuro attacco armato da parte chiunque sarebbe stato considerato come un attacco agli Stati Uniti (una sorta di art. 5 del trattato NATO, quello che voleva per sé anche l'Ucraina). Tutti hanno espresso il loro plauso verso quell'uomo che ha costretto l'amico Bibi a chiedere scusa ai qatarini e –addirittura– impartisce ordini diretti all'esercito israeliano, considerandolo come suo. Nessuno, o quasi, ha evidenziato che la protezione accordata al Qatar è un avvertimento preciso all'Iran, qualora avesse in animo un bombardamento della base americana esistente colà, che rischierebbe un conflitto diretto e totale con gli USA.

Nessuno, o quasi, ha evidenziato il ruolo della Turchia nell'area e la volontà di Israele di iniziare un nuovo conflitto con questa con il pretesto del controllo della Siria.

Ora Trump ha imposto un cessate il fuoco (purtroppo molto, molto traballante) a Gaza e un avvio di negoziati che dovrebbero portare a una soluzione dei conflitti: alla firma del protocollo iniziale tra palestinesi e israeliani, mancavano i palestinesi, che non sono stati invitati, e Bibi, per divieto dei turchi...

B) **Possibili risposte:** a) L'impegno dei giornali e tv di resocontare la posizione del palazzo bombardato a Doha, poi quella al tavolo degli invitati a Sharm el Sheik, gli abiti indossati dai silenti e obbedienti partecipanti, la magnificenza del grande leader del mondo conosciuto (dai giornalisti nostrani) e lo splendore della spiaggia antistante l'hotel a 6 stelle, non hanno concesso lo spazio necessario all'analisi geopolitica dell'attacco al Qatar e dell'eccezionale evento in Egitto. b) Giornalisti e analisti di politica internazionale dei salotti tv erano impegnati a giocare a risiko e al momento erano distratti dalla cartina geografica non aggiornata che riportava ancora come Stato esistente l'Unione Sovietica



e non riuscivano a capire dove fosse l'Ucraina. c): Da oltreoceano è arrivato l'ordine di parlare solo della grandezza del Capo dei capi interplanetario, anche se un po' bizzarro -ma ci stà-, che non fa la guerra quando la ordina o la prosegue (questo non si dice), ma solo la pace, e con una sola telefonata, ma senza dire chi gliel'ha chiesto.

I risultati del sondaggio resteranno segreti e saranno utilizzati, se di gradimento, come allegato al prossimo numero del settimanale "Il turiferario".

